

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 452 del 11/07/2024

| | | | |
|--|--------------------------|--|-------------|
| Struttura proponente: AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA | | Proposta n. 1556 del 11/07/2024 | |
| CODICE CRAM: DG.009 | Ob. Funz.: B01GEN | CIG: | CUP: |
| Oggetto: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere n. 21 sito in comune di Viterbo, assegnato al sig. Matone Nicola ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo. | | | |

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI**NO**

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

| | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|
| Funzionario Istruttore | |
| <i>Data 11/07/2024</i> | <i>Firma Daniela Moscatelli</i> |
| Responsabile P.O. | |
| <i>Data 11/07/2024</i> | <i>Firma Daniela Moscatelli</i> |
| Responsabile del procedimento | |
| <i>Data 11/07/2024</i> | <i>Firma Daniela Moscatelli</i> |
| Dirigente di AREA | |
| <i>Data 11/07/2024</i> | <i>Firma Robusto Vincenzo Rosario</i> |

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere n. 21 sito in comune di Viterbo, assegnato al sig. Matone Nicola ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 17 Agosto 2022, n. 690/RE, con la quale è stata disposta l'assunzione del Dott. Vincenzo Rosario ROBUSTO, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agenzia ARSIAL a tempo pieno e indeterminato ed è stato conferito al medesimo l'incarico di dirigente dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA, per la durata di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arisial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;
- CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;
- CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;
- VISTO il parere legale prot. 416 del 16 febbraio 2023, redatto a cura dell'Area Affari Legali e Gestione Contenzioso come riscontro alla nota dell'Area Patrimonio, prot. 271 del 01 febbraio 2023 afferente le materie giuridiche relative alle cancellazioni del vincolo di riservato dominio;
- ATTESO che, con atto a rogito dr. Nazzareno Dobici, notaio in Viterbo, del 19 marzo 1952, rep. n. 29157, registrato a Viterbo il 9 giugno 1952, al n. 2141, Vol. 181 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 19 giugno 1952, al n. 2927 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Nicola Matoni, nato a Minervino Murge (BA) il 4 luglio 1917, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere n. 21, sito in comune di Viterbo, località Monterazzano, della superficie effettiva di ha 08.68.80, catastale di ha 07.85.90, distinto in catasto alla Sez. I° con i mappali nn. 20/2/B/4 - 20/2/B/7 - 267/1/B/1 - 267/1/B/4 - 267/1/B/3 - 267/2/C - 267/2/E - 266/H - 264/3/L - 270/1/A - 269/1/A, confinante con strada, Ascenzi, fosso del Bottino, salvo altri. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1952;
- ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, del 16 gennaio 1958, rep. n. 4111, registrato a Viterbo il 3 febbraio 1958, al n. 1410, Vol. 196 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 13 febbraio 1958 al n. 656 del Registro Particolare, ad integrazione della precedente assegnazione, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Nicola Matone, nato a Minervino Murge (BA) il 4 luglio 1917, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere n. 21B, sito in comune di Viterbo, località Monterazzano, della superficie di ha 01.14.50, distinto in catasto al foglio 129 con il mappale n. 149/b, confinante con i poderi 18B, 19, 26 e quota 1550, salvo altri. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1957;
- ATTESO che, con atto di rettifica a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 19 gennaio 1971, rep. n. 5816, registrato a Roma il 29 gennaio 1971, al n. 1686, Vol. 2158 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in

data 4 giugno 1971, al n. 4010 del Registro Formalità, le parti intervenute, ovvero l'Ente Maremma- Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, con sede in Roma ed il sig. Nicola Matone, nato a Minervino Murge (BA) il 4 luglio 1917, hanno dichiarato ed effettuato, di comune accordo, la rettifica dell'atto a rogito dr. Nazzareno Dobici, del 19 marzo 1952, rep. n. 29157, nel quale l'assegnatario veniva erroneamente generalizzato come Nicola Matoni anziché Nicola Matone. Ad eccezione della rettifica sopra specificata, restano ferme tutte le altre clausole, condizioni e patti contenuti nel citato atto;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Giulio Bartoli, notaio in Viterbo, del 19 dicembre 1978, rep. n. 50505, registrato a Viterbo l'8 gennaio 1979, al n. 289 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo l'8 gennaio 1979, al n. 327 del Registro Particolare, l'ERSAL - Ente Regionale di Sviluppo Agricolo nel Lazio, in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento delle deliberazioni n. 241/CS/0162 e n. 242/CS/0162 entrambe del 20 marzo 1978, ha concesso, al sig. Nicola Matone, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione del fondo costituito dal podere n. 21, distinto in catasto del comune di Viterbo, all'epoca del rogito, al foglio 129, particelle 58, 59 e 60, per la superficie di ha 08.28.50 e del fondo costituito dal podere n. 21B, sito in comune di Viterbo, distinto in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 129, particella 179, per la superficie di ha 01.12.10;

CONSTATATO che, a seguito del decesso del sig. Nicola Matone, avvenuto in data 7 agosto 1981, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo al n. 68 Volume 636, trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 10 maggio 1982, al n. 4985 del Registro Particolare, per il fondo sito in comune di Viterbo, individuato come podere n. 21/21B, sono stati dichiarati eredi i figli Salvatore Matone, nato a (omissis) e Franco Matone, nato a (omissis), entrambi coltivatori diretti. Il coniuge ha rinunciato all'eredità con atto notaio Togandi rep. 18864 del 28 settembre 1981;

ATTESO che, con atto di vendita a rogito dr. Luigi Orzi, notaio in Viterbo, del 17 ottobre 1987, rep. n. 28307, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 3 novembre 1987, al n. 9546 del Registro Particolare, i sigg. Salvatore e Franco Matone, sopra generalizzati, ciascuno per una quota pari ad un mezzo (1/2) e congiuntamente per l'intero hanno venduto al sig. Giuseppe Matone, nato a (omissis), che ha accettato ed acquistato, il fondo sito in comune di Viterbo, individuato in catasto al foglio 129, particella 179, costituito dal podere n. 21B;

ATTESO che, con atto di divisione ereditaria a rogito dr. Giorgio Imparato, notaio in Vetralla, del 14 luglio 2010, rep. n. 56862, registrato a Viterbo il 22 luglio 2010, al n. 8812/1T e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 23 luglio 2010, al n. 8618 del Registro Particolare, i sigg. Salvatore e Franco Matone, sopra generalizzati, hanno provveduto alla divisione ed all'assegnazione di una quota ciascuno, avente valore uguale a quelle di diritto, del terreno agricolo sito in Viterbo, loro pervenuto in virtù della successione legittima del padre Nicola Matone, costituito dal podere n. 21;

ATTESO che, con atto di permuta a rogito dr. Antonio Pappalardo, notaio in Viterbo, del 31 ottobre 2016, rep. n. 2237, registrato a Viterbo il 10 novembre 2016, al n.

11280, Serie T e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 11 novembre 2016, al n. 11479 del Registro Particolare, i sigg. Salvatore e Franco Matone, sopra generalizzati, hanno proceduto a trasferire vicendevolmente a titolo di permuta alcuni beni di loro proprietà, costituiti da una porzione del podere n. 21;

CONSTATATO che, a seguito del decesso del sig. Franco Matone, avvenuto in data 1° novembre 2016, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo in data 8 marzo 2017, al n. 599 Volume 9990/17, sono stati dichiarati eredi del de cuius le figlie Elisa Matone, nata a Viterbo, il 16 agosto 1987 e Manuela Matone, nata a Viterbo il 28 agosto 1990. Il coniuge, Rosella Alessandrini, ha rinunciato all'eredità con atto del Tribunale di Viterbo in data 16 gennaio 2017, n. 83/2027;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che il sig. Salvatore Matone con istanza del 26 febbraio 2024, prot. n. 4054, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;

VISTA la relazione tecnica acquisita agli atti con la nota prot. 1680 del 04/07/2024 redatta dai tecnici incaricati, con la quale hanno comunicato che il fondo in oggetto non è gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche e strade;

VISTA la relazione tecnica acquisita agli atti con la nota prot. 9670 del 19 giugno 2024 redatta dal tecnico incaricato, relativa al fondo assegnato dall'ex Ente Maremma al sig. Matone Nicola;

CONSIDERATO che l'Ente, non avendo da oltre un trentennio la detenzione materiale del terreno in oggetto, dichiara espressamente di non essere responsabile, a nessun titolo, di ogni e qualsiasi accadimento o evento verificatisi nel citato periodo, nonché di ogni e qualunque attività eseguita dai possessori senza espressa autorizzazione dell'Ente come meglio specificato nella relazione prot. 9670 del 19 giugno 2024;

CONSIDERATO, altresì, che l'Ente dichiara, in relazione all'eventuale esistenza di materiali inquinanti e/o inquinati che possano essere rinvenuti all'interno di quanto in oggetto del presente atto di non averne alcuna conoscenza e di non assumere alcun onere relativo, ivi compreso lo smaltimento, interrimento, messa in sicurezza o quanto altro previsto dalle vigenti norme in materia;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data della prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "allegato A", che forma parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Nicola Matone, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Nazzareno Dobici, del 19 marzo 1952, rep. n. 29157, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del comune di Viterbo al foglio 129, particelle 58 - 59 - 60 per la superficie di ha 08.28.50, costituente il podere n. 21, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed in applicazione all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2009, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni contenute negli articoli del capitolato allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Conservatore da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

| Soggetto a pubblicazione | | | | Tabelle | | | Pubblicazione documento | |
|--------------------------|------|----|----|------------|------------|---------|-------------------------|----|
| Norma/e | Art. | c. | l. | Tempestivo | Semestrale | Annuale | Si | No |
| D.Lgs. 33/2013 | 23 | 1 | | | X | | X | |

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,
PROCEDURE CONSIP E MEPA**
P.L. Rapporto con gli assegnatari
e Partecipazioni Societarie
EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Nicola Matone, nato a Minervino Murge (BA) il 4 luglio 1917;

Matricola: n. 809/V;

Contratti: del 19 marzo 1952, rep. n. 29157 e del 16 gennaio 1958, rep. n. 4111;

Podere: n. 21, sito in comune di Viterbo, località Monterazzano, di ha 08.28.50;

Dati Catastali: al foglio 129, particelle 58 - 59 - 60;

Confini: - strada, Ascenzi, fosso del Bottino, salvo altri,

Con istanza del 26 febbraio 2024, prot. n. 4054, l'avente titolo, il sig. Salvatore Matone, ha richiesto all'Agenzia la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente il podere 21 si è provveduto a richiedere con nota prot. 1039 del 3 maggio 2024 una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 1686 del 4/07/2024, dalla quale emerge che il fondo non è gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche e strade. Con nota prot. 9670 del 19 giugno 2024 è stata acquisita agli atti la relazione tecnica, con la quale è stata eseguita l'istruttoria necessaria per la cancellazione del vincolo di riservato dominio.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 09 luglio 2024

ISTRUTTORE
Eurosia Bonci

f.to Eurosia Bonci